

# ADORAZIONE EUCARISTICA

18 febbraio 2025

*Canto di Esposizione e Introduzione*

*Canto di invocazione dello Spirito Santo*

*Tempo di silenzio personale per fare unità davanti al Signore*

## PRIMO MOMENTO: LETTURA DEL TESTO

*Canto*

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

*Breve tempo di Silenzio personale per ritornare sul testo del Vangelo*

## SECONDO MOMENTO: SPUNTI DI MEDITAZIONE

**Dall'Angelus di Papa Francesco del 24 febbraio 2019**

Il Vangelo di questa domenica (cfr Lc 6,27-38) riguarda un punto centrale e caratterizzante della vita cristiana: *l'amore per i nemici*. Le parole di Gesù sono nette: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male» (vv. 27-28). E questo non è un *optional*, è

un comando. Non è per tutti, ma per i discepoli, che Gesù chiama “voi che ascoltate”. Lui sa benissimo che amare i nemici va al di là delle nostre possibilità, ma per questo si è fatto uomo: non per lasciarci così come siamo, ma per trasformarci in uomini e donne capaci di un amore più grande, quello del Padre suo e nostro. Questo è l’amore che Gesù dona a chi “lo ascolta”. E allora diventa possibile! Con Lui, grazie al suo amore, al suo Spirito noi possiamo amare anche chi non ci ama, anche chi ci fa del male.

### *Breve tempo di Silenzio*

In questo modo, Gesù vuole che in ogni cuore l’amore di Dio trionfi sull’odio e sul rancore. La logica dell’amore, che culmina nella Croce di Cristo, è il distintivo del cristiano e ci induce ad andare incontro a tutti con cuore di fratelli. Ma come è possibile superare l’istinto umano e la legge mondana della ritorsione? La risposta la dà Gesù nella stessa pagina evangelica: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (v. 36). Chi ascolta Gesù, chi si sforza di seguirlo anche se costa, diventa figlio di Dio e comincia a somigliare davvero al Padre che è nei cieli. Diventiamo capaci di cose che mai avremmo pensato di poter dire o fare, e di cui anzi ci saremmo vergognati, ma che invece adesso ci danno gioia e pace. Non abbiamo più bisogno di essere violenti, con le parole e i gesti; ci scopriamo capaci di tenerezza e di bontà; e sentiamo che tutto questo non viene da noi ma da Lui!, e dunque non ce ne vantiamo, ma ne siamo grati. Non c’è nulla di più grande e più fecondo dell’amore: esso conferisce alla persona tutta la sua dignità, mentre, al contrario, l’odio e la vendetta la sminuiscono, deturpando la bellezza della creatura fatta a immagine di Dio.

### *Breve tempo di Silenzio*

Questo comando, di rispondere all’insulto e al torto con l’amore, ha generato nel mondo una nuova cultura: la «cultura della misericordia – dobbiamo impararla bene!, e praticarla bene questa cultura della misericordia – che dà vita a una vera rivoluzione» (Lett. ap. Misericordia et misera, 20). È la rivoluzione dell’amore, i cui protagonisti sono i martiri di tutti i tempi. E Gesù ci assicura che il nostro comportamento, improntato all’amore verso quanti ci fanno del male, non sarà vano. Egli dice: «Perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato [...], perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (vv. 37-38). È bello questo. Sarà una cosa bella che Dio ci darà se noi siamo generosi, misericordiosi. Dobbiamo perdonare perché Dio ci ha perdonato e ci perdona sempre. Se non perdoniamo del tutto, non possiamo pretendere di

essere perdonati del tutto. Invece, se i nostri cuori si aprono alla misericordia, se si suggella il perdono con un abbraccio fraterno e si stringono i vincoli della comunione, proclamiamo davanti al mondo che è possibile vincere il male con il bene. A volte per noi è più facile ricordare i torti che ci hanno fatto e i mali che ci hanno fatto e non le cose buone; al punto che c'è gente che ha questa abitudine e diventa una malattia. Sono "collezionisti di ingiustizie": ricordano soltanto le cose brutte che hanno fatto. E questa non è una strada. Dobbiamo fare il contrario, dice Gesù. Ricordare le cose buone, e quando qualcuno viene con una chiacchiera, e parla male dell'altro, dire: "Ma sì, forse...ma ha questo di buono...". Rovesciare il discorso. Questa è la rivoluzione della misericordia. La Vergine Maria ci aiuti a lasciarci toccare il cuore da questa parola santa di Gesù, bruciante come fuoco, che ci trasforma e ci rende capaci di fare del bene senza contraccambio, *fare del bene senza contraccambio*, testimoniando dappertutto la vittoria dell'amore.

*Breve tempo di Silenzio personale per ritornare sul testo appena letto*

**Canto**

### **TERZO MOMENTO: CONTEMPLAZIONE DEL TESTO**

*Nel Silenzio, in dialogo con Gesù, mi pongo le domande scaturite dalla Meditazione.*

- C'è qualche persona con la quale devo riconciliarmi, soprattutto come frutto del Giubileo e come segno di essere in "ascolto" di Gesù?
- Quale segno di bene posso fare per conformarmi al Padre misericordioso?
- So guardare di ogni persona più il bene che il male?

### **QUARTO MOMENTO: PREGHIAMO ALLA LUCE DEI TESTI**

Di solito, Gesù, quando tu ci chiedi  
di amare i nostri nemici,  
tutti pensiamo alla ricompensa  
che riceveremo nel giorno del compimento.  
E finiamo con l'ignorare  
che un simile comportamento,  
ci garantisce fin d'ora un vantaggio importante.  
Lo sanno molto bene tutti quelli,  
uomini e donne, che hanno rinunciato  
alla vendetta, al rancore, all'astio,  
e si sono incamminati per la strada

che tu per primo hai tracciato.  
Non ci sono arrivati immediatamente,  
non si è trattato di un comportamento spontaneo,  
e molte volte si è trattato  
di un vero, doloroso, travaglio interiore.  
Ma quello che è accaduto  
ha trasformato per sempre  
la loro esistenza, lacerata dal male.  
Quando cerchiamo di assomigliare al Padre,  
avvertiamo di inoltrarci per un sentiero  
piuttosto ripido e poco battuto,  
ma sentiamo anche che quella è la via giusta.  
Grazie, Gesù, perché la tua parola  
mi guida anche nei frangenti più drammatici  
a trovare il percorso più sicuro,  
mettendo i miei piedi sulle tue orme.  
Amen.

## BENEDIZIONE EUCARISTICA

### *Canto del Tantum Ergo*

#### *Orazione*

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all' Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

